

SCHEDE DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DELLE MISURE DI
CONTRASTO

(Allegato A)

SCHEDA N. 1

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori DIRIGENTE : Tutti i Dirigenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Programmazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Intempestiva attivazione degli strumenti di programmazione con conseguente ricorso a proroghe contrattuali non giustificate, a procedure di affidamento diretto in via d'urgenza al fine di eludere i principi di concorrenza e di trasparenza, a frazionamenti degli appalti.
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Tenuta, da parte di ciascun settore, dell'elenco dei contratti di appalto in essere relativi a forniture e servizi a carattere continuativo con indicazione delle relative scadenze; detto elenco, da tenersi in formato elettronico secondo lo schema che sarà predisposto dal RPC, dovrà essere trasmesso con cadenza semestrale alla struttura di supporto al RPC.</p> <p>2) Per tali tipologie di appalti, predisposizione degli atti di gara due mesi prima della scadenza contrattuale, salvo motivata giustificazione da comunicarsi al RPC;</p> <p>3) Accordi quadro per lavori di manutenzione e servizi a carattere ricorrente, ma non preventivabile;</p> <p>4) Elenco – con aggiornamento tempestivo - da pubblicare sul sito istituzionale avente ad oggetto le proroghe contrattuali e gli affidamenti diretti con indicazione dell'oggetto del contratto, della durata, della ditta affidataria e del valore e dell'affidamento;</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1 = entro luglio</p> <p>Misura n. 2 = immediata</p> <p>Misura n. 3= tutto l'anno</p> <p>Misura n. 4 = entro marzo</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il valore degli appalti affidati mediante procedure concorrenziali e valore degli affidamenti diretti, riferiti al medesimo oggetto (servizio o fornitura)
SOGGETTO ATTUATORE	Rup e Dirigenti

SCHEDA N.2

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori DIRIGENTE : Tutti i Dirigenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Selezione del contraente
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Azioni e comportamenti tesi a predeterminare la scelta del contraente orientando l'individuazione dei partecipanti alla gara; 2) Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Indicazione, nella determinazione a contrarre, dei criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato/manifestazione di interesse; 2) Attestazione da parte di ciascun commissario o componente del seggio di gara di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse e/o di incompatibilità;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 e 2= immediata
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il totale delle procedure di appalto attivate e quelle con un solo offerente
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigenti

SCHEDA N. 3

AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, forniture e servizi

SETTORE: Tutti i Settori **DIRIGENTE :** Tutti i Dirigenti

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contratti pubblici
FASE	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Espresso riferimento alla compilazione della Check-list di controllo, predisposta dall'ufficio contratti, in ogni determinazione di aggiudicazione e in ogni contratto. 2) Trasmissione, tramite piattaforma Halley, da parte di ciascun settore, delle scritture private sottoscritte e corredate dalla checklist, all'ufficio contratti il quale cura la tenuta del repertorio delle scritture private, nel quale vengono riportati gli estremi dell'atto, le parti e l'oggetto del contratto.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1= tutto l'anno Misura n. 2 = tutto l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra numero di check list predisposte., n. di aggiudicazioni e n. contratti stipulati
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento, Dirigenti e Segretario Generale, quest'ultimo n.q. di ufficiale rogante

SCHEDA N. 4

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: IV

DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica generale
FASE	Redazione del piano regolatore
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Adozione di soluzioni tecniche che non perseguono la tutela di interessi pubblici
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie, ai fini della successiva verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza prevista
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile di procedimento e Dirigente

SCHEDA N.5

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa
FASE	Individuazione di opere di urbanizzazione a scomputo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>2) Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p>
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Specifica relazione redatta dal responsabile del procedimento, attestante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato, nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento; - la necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; - calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe <p>2) Richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse;</p> <p>3) previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.</p> <p>4) Elenco delle opere autorizzate a scomputo da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente con indicazione del relativo valore dell'onere scomputato e pubblicazione della relazione di cui al precedente punto 1</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediata
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione dell'elenco – anche se negativo - delle opere autorizzate a scomputo e delle relative relazioni
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 6

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa
FASE	Cessione delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	<p>1) Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).</p> <p>2) Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi.</p> <p>3) Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<p>Redazione di apposita relazione da parte del responsabile del procedimento, da pubblicarsi sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente, recante specifica attestazione, rispetto alle aree da cedere in relazione ad ogni intervento, attestante la verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della corretta determinazione della quantità rispetto agli standard previsti; - della qualità in termini di pregio e di utilizzo rispetto alla realizzazione dell'interesse pubblico; - assenza di oneri di bonifica.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
INDICATORI DI RISULTATO	Pubblicazione relative relazioni
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 7

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa
FASE	Monetizzazione delle aree a standard
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio; 2) Mancati introiti per le casse comunali
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; 2) previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 = entro settembre Misura n. 2 = immediata
INDICATORI DI RISULTATO	Adozione dei criteri generali
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 8

AREA DI RISCHIO: Governo del Territorio

SETTORE: IV DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Pianificazione urbanistica attuativa
FASE	Esecuzione delle opere di urbanizzazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata vigilanza da parte dell'ente al fine di consentire la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, nel caso in cui l'esecuzione dell'opera sia affidata al privato titolare del permesso di costruire; 2) Verifica del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori. 3) Nomina del collaudatore effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore 4) Previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra n. opere di urbanizzazione collaudate rispetto agli interventi autorizzati
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 9

AREA DI RISCHIO: Gestione dei rifiuti

SETTORE: IV

DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Affidamento servizio rifiuti
FASE	Controllo dell'esecuzione del servizio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omesso controllo in ordine alle sostituzioni del personale assente da parte della ditta affidataria e dei mezzi in servizio, al fine di far conseguire a quest'ultima un ingiusto profitto
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Richiesta alla ditta affidataria di trasmettere giornalmente via pec, pena l'applicazione di penali: a) l'elenco del personale assente dal servizio e di quello che lo ha sostituito, con le medesime mansioni ed il medesimo impiego orario; b) l'elenco dei mezzi in servizio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
INDICATORI DI RISULTATO	Report semestrale sugli esiti dei controlli effettuati sul personale assente e sostituito e sui mezzi in servizio
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 10

AREA DI RISCHIO: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

SETTORE: II, IV e V
Lombardo

DIRIGENTE : Dott.ssa Andreina Mazzú, Dott. Domenico

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Aggiornamento anagrafica tributaria
FASE	Verifica delle autodenuunce ai fini tributari e delle volture contratti idrici da parte di nuovi esercenti commerciali
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione dei dovuti controlli al fine di consentire agli operatori economici di non pagare i tributi comunali ed il canone idrico
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Trasmissione da parte del Suap, con cadenza semestrale e mediante piattaforma Halley, dell'elenco delle Scia relative ai nuovi esercizi commerciali positivamente definite, all'ufficio tributi, all'ufficio acquedotto, all'ufficio tecnico e al RPC. 2) Trasmissione al RPC con cadenza annuale entro il 30 marzo di ogni anno, da parte dell'ufficio tributi, dell'ufficio acquedotto e dell'ufficio tecnico, dell'elenco delle Scia presentate l'anno precedente con l'indicazione dei riscontri effettuati in ordine alla posizione del singolo esercente rispetto ai tributi comunali ed ai canoni patrimoniali dovuti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediato
INDICATORI DI RISULTATO	Trasmissione report secondo le scadenze previste Rapporto tra n. Scia per esercizi commerciali positivamente definite/n. posizioni tributarie aggiornate
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento entrate tributarie e patrimoniali comunali e Dirigenti

SCHEDA N. 11

AREA DI RISCHIO: Gestione della spesa e dell'entrata

SETTORE: II

DIRIGENTE: : Dott.ssa Andreina Mazzú

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Maneggio di denaro o valori pubblici
FASE	Gestione della spesa tramite il servizio economato e acquisizione dell'entrata da parte del personale incaricato del maneggio valori
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1) Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione 2) Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste 3) Appropriazione di denaro, beni o altri valori
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Predisposizione di un nuovo regolamento del servizio economato 2) Disciplinare di gestione degli agenti contabili 3) Elenco degli agenti contabili contenente gli estremi del provvedimento di nomina e della trasmissione dei relativi rendiconti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: entro l'anno Misura n. 2 e 3: Entro giugno 2019
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto delle scadenze previste
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabili di procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 12

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e contenzioso

SETTORE: I DIRIGENTE : Dott. Michele Bucolo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Contenzioso in materia di C.d.S., civile, amministrativo e tributario.
FASE	Costituzione in giudizio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Agevolazione del ricorrente, mediante ritardata predisposizione della proposta di deliberazione di autorizzazione a costituirsi in giudizio, conseguenziale mancata costituzione e dichiarazione di contumacia.
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Report semestrale, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, indicante i numero dei giudizi intentati, l'autorità giudiziaria adita, oggetto del contenzioso (tipologia)..
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1: entro l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	Rapporto tra il numero dei giudizi intentati e quelli in cui l'ente è stato contumace Rapporto tra il numero dei giudizi definiti e quelli in cui l'ente non risulta soccombente
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento e Dirigente

SCHEDA N. 13

AREA DI RISCHIO: Affari Legali e contenzioso

SETTORE: I DIRIGENTE : Dott. Michele Bucolo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	transazioni - accordi bonari
FASE	Valutazione sulla opportunità e convenienza dell'accordo transattivo
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Definizione di accordi transattivi finalizzati a consentire un ingiustificato arricchimento a vantaggio della controparte
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	Pubblicazione sul sito dell'Ente di un elenco delle transazioni con indicazione dell'oggetto, della controparte, dell'importo, del responsabile del procedimento e degli estremi del provvedimento di definizione del procedimento.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Entro l'anno
INDICATORI DI RISULTATO	Rispetto della scadenza prevista
SOGGETTO ATTUATORE	Responsabile del procedimento

SCHEDA N. 14

AREA DI RISCHIO: Attribuzione di vantaggi economici a privati

SETTORE V e III DIRIGENTE : Dott. Domenico Lombardo e Dott.ssa Puleo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Assegnazione alloggi ERP
FASE	Assegnazione dell'alloggio Controllo del permanere dei requisiti per l'assegnazione
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	1)Omissione della verifica dei presupposti per l'assegnazione dell'alloggio 2)Omissione dei controlli sulla permanenza del diritto all'assegnazione
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	1) Controlli annuali sul permanere delle condizioni che danno diritto all'assegnazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Misura n. 1 Annuale
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti dei controlli effettuati
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigenti

SCHEDA N. 15

AREA DI RISCHIO: Controlli e Ispezioni

SETTORE:III DIRIGENTE : Dott.ssa Puleo

PROCEDIMENTO/PROCESSO	Controllo su ambulanti
FASE	Controlli sulla presenza di commercianti ambulanti abusivi sul territorio
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICO	Omesso controllo finalizzato a consentire la presenza di commercianti ambulanti lungo le vie cittadine
MISURA DI PREVENZIONE INDIVIDUATA IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Report settimanale dei controlli effettuati e relativo esito. 2) Trasmissione di un report riepilogativo trimestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente della P.M., al RPC.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Misura n. 1: immediata</p> <p>Misura n. 2 : con cadenza trimestrale</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Report sugli esiti dei controlli effettuati
SOGGETTO ATTUATORE	Dirigente